



Speciale Basket

**LA STELLA AZZURRA
PRONTA AL VIA
DEL CAMPIONATO**

**IL GIOVANE
LEONARDI
IN SPAGNA**

**LA STORIA
DI PINO CAMPINOTI,
PIONIERE VITERBESE**

L'OPEN DAY DEL CALCIO TUSCIA

**ALL'INTERNO ANCHE: PIANOSCARANO, FAVL VITERBO,
SORIANESE, AMARCORD, EPISTOLARI E RUTILI**



DAL 2014 AL 2019

OPEN DAY

LUNEDÌ 23 | MARTEDÌ 24 | MERCOLEDÌ 25

dalle 16:15 alle 17:30

PINO CAMPINOTI DEL BASKET

di Guido De Alexandris

Dopo molti anni ho avuto l'opportunità di conversare con Pino Campinoti e colloquiare con lui è piacevole, gustoso perché ne esce il ritratto stesso delle sue virtù.

Per Pino gli anni sembrano non passare mai, lui è sempre quel giovanottone alto, asciutto, dal volto chiaro, schietto, leale e i modi gentili. Un uomo vero, che vive concretamente la vita, se la gusta e gli piace avere il piglio, l'atteggiamento dello sportivo di razza, come un vero fuoriclasse nella vita e nello sport. Soprattutto è il suo modo di parlare a conquistare chi lo ascolta, un modo chiaro, pacato, senza enfasi. Ci si tuffa nei ricordi di Porta Fiorentina, si ride e si scherza su questo passato pur rendendoci conto a poco a poco che è un ridere sempre più gonfio di rimpianti, di nostalgie. E il passato, più si va indietro e più ci pare investito da una luce gioiosa, come se tutto si fosse svolto nel cuore di un mondo felice e poi perduto, forse più ingenuo o meno consapevole. Era il mondo delle speranze verdi perché si viveva nella certezza delle sorti progressive del genere umano ignorando che per alcune cose belle o giuste conquistate altre se ne perdono egualmente belle, giuste e, purtroppo, irrecuperabili.

Pino parla e si racconta volentieri, con una vena amabile, in modo chiaro, nitido, pulito, cristallino. Giuseppe "Pino"

Campinoti è nato a Contigliano in provincia di Rieti il 19 Maggio 1947.

I genitori, dopo la guerra, cambiarono varie città di residenza, tra le quali Bolzano. Il padre, sottufficiale del Carabinieri, era di origini toscane mentre la madre era nativa della provincia di Rieti. Il padre si congedò dall'Arma dei Carabinieri per prendere servizio come impiegato all'Ispettorato Provinciale del Lavoro a Viterbo.

L'esperienza di Pino Campinoti nella pallacanestro a Viterbo ebbe inizio nella stagione sportiva 1961-1962, quando alla Libertas Viterbo il capo allenatore era nientemeno che il mago dei giovani: Vittorio Barbiana Gonzales! L'avvicinamento allo sport della palla a spicchi per Pino fu un atto spontaneo, quasi una chiamata ad una vocazione. Pino, come tanti ragazzi di quei tempi, si recava a veder giocare le partite della prima squadra della Libertas Viterbo al "tempio a cielo aperto", il campo di Porta Fiorentina.

Ebbene, proprio in occasione delle partite, Gonzales che, oltre alla prima squadra, allenava anche gli Juniores, come in una favola "reclutava" i ragazzi, presenti in tribuna e ai bordi del campo di Porta Fiorentina, invitandoli agli allenamenti e quindi a provare a giocare a pallacanestro. Tra questi Pino Campinoti, che iniziò dall'abc dei fondamentali con il

maestro Gonzales, che faceva il pendolare da Roma, dove risiedeva ed aveva anche la responsabilità tecnica della prima squadra della capitolina Fiamma. Con gli insegnamenti di tale maestro, con una spiccata predisposizione a questo sport, con una velocità di apprendimento ben superiore alla normalità, capacità queste associate a delle doti fisiche ed atletiche eccellenti Pino, in breve tempo, diventò un giocatore "con i fiocchi". Un atleta alto poco meno di un metro e novanta, una non indifferente apertura di braccia come le ali di un airone e due mani ad ampio ventaglio tanto che afferrava il pallone con una sola mano! Vittorio Gonzales, che oltre a saper insegnare la pallacanestro come pochi aveva anche una capacità non comune di intuire dove poteva arrivare un ragazzo, già nella stagione seguente '62-'63 inserì Pino Campinoti (appena quindicenne!) nel roster della prima squadra della Libertas Viterbo che militava in Serie B!



UNO DEI PIONIERI VITERBESE

Gonzales, oltre ad essere un eccellente insegnante dei fondamentali di attacco, lo era altrettanto per le tecniche difensive. A tal proposito, Campinoti ricorda di quei tempi alcuni episodi significativi. Gonzales organizzò alcune partite amichevoli, a livello Juniores, tra la Fiamma Roma e la Libertas Viterbo, di cui la prima a Porta Fiorentina ove i viterbesi, ancora un po' acerbi, dovettero soccombere con un distacco netto di fronte ai più esperti romani.

Dopo un paio di mesi, alla partita di ritorno a Roma, grazie agli insegnamenti di Gonzales, Campinoti e compagni imbrigliarono i romani con una difesa impenetrabile prendendosi così una sonora rivincita. Campinoti ricorda anche altri spensierati episodi di quei suoi primi anni di attività. Gonzales gli aveva trasmesso la sua enorme passione al punto che lui ed alcuni suoi compagni cercavano di allenarsi anche durante gli altri giorni.

Gli unici campi di pallacanestro all'aperto che offriva a quei tempi Viterbo erano Porta Fiorentina e l'Oratorio in via Oslavia ai Cappuccini. I campi dei collegi Ragonesi e Villaggio del Fanciullo erano privati. Pino e i suoi compagni, per giocare, cercavano allora di infilarsi al Campo di Porta Fiorentina, approfittando dei momenti in cui l'anziano custode Angelino

Mancinetti si assentava per qualche pausa al vicino chalet o dall'amico benzinaio all'inizio di via della Palazzina. Quando Angelino rientrava però al campo... Campinoti e i suoi amici dovevano scappare... per Angelino il campo di Porta Fiorentina "era come fosse casa sua"... "guai" a chi cercava di "violarlo" al di fuori degli allenamenti ufficiali delle squadre della Libertas, tanto ne era geloso! Nelle stagioni '63-'64 e '64-'65 Campinoti, pur rientrando ancora nei limiti di età della categoria Juniores (che a questi nostri tempi corrisponderebbe a un'Under 18), giocò in pianta stabile in prima squadra, allenata in quel biennio da Nevio Stefanoni, che succedette quindi a Gonzales e che al tempo stesso fungeva anche da giocatore.

Nella stagione '63-'64 spesso Campinoti era impegnato negli "straordinari", nel senso che gli capitava a volte di giocare due partite nell'arco di due giorni, una in serie B e una nel campionato Juniores.

Se le partite erano concomitanti ovviamente la priorità spettava alla prima squadra. Da archivio-stampa del 5 e del 6 Gennaio 1964, ad esempio, la Libertas disputò la partita di Serie B battendo in trasferta l'MDA (Ministero Difesa Aeronautica) di Roma per 55-46 (schierando Campinoti) e per il campionato Juniores superando la Fiamma Roma per 39-36 con Campinoti che mise a segno

ben 21 dei 39 punti e quindi fu assolutamente decisivo! Da altra documentazione-stampa (Il Messaggero), 6^a giornata di ritorno del campionato di Serie B, 23 Febbraio 1964. La Libertas Viterbo espugna il parquet dell'USSA Roma per 51-35, con Campinoti autore di 6 punti con queste note di merito: "Il giovanissimo Campinoti (16 anni!) si faceva applaudire per la realizzazione di un difficile canestro" e "I migliori in campo: Fontana, Campinoti, Bastiani, Sergio Stefanoni e Marzoli per i viterbesi". Ancora: 7^a giornata di ritorno Serie B, Libertas Viterbo-Ex Alunni Massimo Roma 51-45 con Campinoti autore di 7 punti. "Che dire poi di Rotelli e Campinoti, sempre lucidi nei momenti più difficili". Ancora: a Viterbo, 8^a di ritorno: Libertas Viterbo - MDA Roma 46-43, una partita difficile segnata dagli infortuni di Fontana e Ferranti (per quest'ultimo la stagione fu conclusa), Campinoti autore di 8 punti. Infine l'ultima partita, il trionfo in casa dell'Ostiense per 51-43 che valse il primo posto finale (11^a vittoria consecutiva!), con Campinoti autore di 6 punti.

"Lo scatenato quintetto Nevio Stefanoni-Pimponi-Fontana-Campinoti-Marzoli è stato più volte applaudito a scena aperta dallo stesso pubblico avversario a conclusione di eccellenti spunti di un basket veramente spettacolare e di qualità superiore".

LA STELLA A SETTE GIORNI DAL VIA

A sette giorni dal via, la squadra viterbese, che giocherà una ultima amichevole martedì a Roma e che sarà in campo tra una settimana, appunto, in casa contro una delle due formazioni di Pescara.

La Stella è stata anche presentata, insieme alla nuova stagione sportiva, in cui sono stati illustrati campionati, maglie protagonisti e prospettive della nuova avventura della società del presidente Marcello Meroi. Un passaggio tradizionale che si ripete e fa da prologo allo start del campionato di Serie B



Interregionale, dove cercherà una adeguata conferma la squadra viterbese rinnovatissima e desiderosa di regalare soddisfazioni agli sportivi del PalaMalè. C'è curiosità per vedere all'opera la nuova squadra, con tanti volti nuovi e anche alcuni veterani che hanno salutato, per vari motivi, dopo stagioni importanti con la casacca stellata. Il nostro giornale, definito non a caso da qualche addetto ai lavori, il giornale del basket, ci sarà.

**IL LIBRO
«ABC, LE LETTERE
DEL CALCIO»
ORA E' ANCHE
DISPONIBILE
SU AMAZON**

UN'ALTRA BELLA OCCASIONE PER IL GIOVANE LEONARDI

Riccardo Leonardi, cresciuto nella squadra viterbese BLUE STAR, che ancora ne detiene il cartellino, avrà un'altra bella occasione per mettersi in mostra e crescere al tempo stesso. Il giovanissimo cestista viterbese, infatti, parteciperà a un torneo in Spagna, a Tenerife, dal 2 al 7 ottobre. Leonardi parteciperà nelle file dell'Oxigen di Bassano Del Grappa, con l'avallo della Vuelle Pesaro, società in cui il ragazzo giocherà anche nella prossima stagione in prestito dalla BLUE STAR. A Tenerife ci saranno anche le formazioni di Malaga, San Isidoro, Barcellona, oltre a Real Madrid, Bayer Monaco, Canaria e N.Hopp.



amazon.it prime Amazon Counter - DELL... Viterbo 01100 Libri Ricerca Amazon.it

Tutte Acquista di nuovo Servizio Clienti Amazon Basics Prime

Libri Ricerca avanzata Bestseller Novità Prezzi eccezionali Libri in inglese Libri in altr

ABC, LE LETTERE DEL CALCIO
Copertina flessibile - Stampa grande, 22 agosto 2024
di claudio di marco (Autore)

[Visualizza tutti i formati ed](#)

Le lettere che coincidono con personaggi e storie di calciatori, soprattutto del passato (ma anche del pres per unire i passaggi salienti della comunicazione spor

[Segnala un problema con questo prodotto](#)

DA DOMANI L'OPEN DAY DEL CALCIO TUSCIA

Il Calcio Tuscia apre le porte della sua Scuola calcio per far provare a tanti bambini, veramente giovanissimi, addirittura fino ai nati nel 2019, l'impatto con il gioco del pallone. E' "sceso in campo" direttamente Patrizio Fimiani per invitare tanti piccoli a provare l'approccio con il calcio, insieme a tecnici e dirigenti della società viterbese, che effettuerà le tre giornate dell'Open Day, da lunedì a mercoledì, presso il centro sportivo de La Quercia, in località Pian del Nero. Il tradizionale gruppo dei piccolissimi, che da tanti anni opera nel capoluogo della Tuscia, sta per muovere i primi passi.



ECCELLENZA. LA SORIANESE NELLA TANA DEL TIVOLI, LA FAVL C. VITERBO OSPITA IL POMEZIA ALLA PALAZZINA

Trasferta pericolosa sul campo del Tivoli, per la Sorianese che spera invece in un colpaccio e spera di essere più prolifica in zona gol. E' apparso in ripresa i questi giorni l'attaccante Rekik, il quale potrebbe anche farcela contro i Tiburtini, ma si deciderà soltanto in extremis. E potrebbe esserci subito l'esordio dell'altro attaccante Ayoub, mostratosi pronto e quindi una possibile arma in più per Del Canuto, magari a gara in corso, ma non è detto. E nel frattempo ha salutato l'ex capitano Perazza, il quale ha deciso di chiudere la sua esperienza.

La Favl Cimini Viterbo esordirà alla Palazzina contro il Pomezia del patron Bizzaglia, che da un pò di anni parte tra le squadre favorite, ma che ha fatto trasparire, in questa occasione una certa cautela per un incontro giudicato difficile a Viterbo. Per la squadra di Puccica si chiudono otto giorni decisamente positivi, al di là delle aspettative, con il pareggio esterno di Valmontone e la vittoria corsara di Coppa Italia sul campo dell'Araramanova allenato da Vigna, che non ha perso l'autostima e che considera forte la sua squadra.

PROMOZIONE. DERBY PER IL PIANOSCARANO IN CASA DELLA JFC A FABRICA DI ROMA

Dopo una vittoria corsara e una sconfitta interna è una sorta di prova della verità quella di domani. Il Pianoscarano va nella tana della JFC di Civita Castellana, in quel di Fabrica di Roma, dove l'esordio fu decisamente negativo, con una sconfitta per tre a zero. Servono punti a entrambi, seppur per diversi motivi e si prospetta un derby interessarne, oltre che

inedito. Il tecnico Sergi potrebbe recuperare Conti, ma continuerà a far meno dell'indisponibile Tartaglia, sperando di avere in campo una squadra che sappia continuare a far bene fino al fischio finale.



RENZO EPISTOLARI, ALLENATORE DI UN CALCIO CHE NON ESISTE PIU'



(CDM) Lorenzo Epistolari, per me da sempre Renzo, da quando, io ragazzino che abitava a via San Pellegrino, andava nel negozio di alimentari gestito da suo padre Severino e lui che si dava un gran da fare, sempre con il sorriso sulle labbra e la battuta pronta. Era veloce nel servire al banco, quasi come se avesse fretta. Forse l'aveva davvero, per sbrigarsi e andare a coltivare la sua grande passione, quella del pallone. Me ne resi conto più tardi, quando io ero diventato un ragazzo che cominciava a occuparsi di giornalismo e lui un giovane uomo che si diletta a fare l'allenatore. Più di una volta l'ho invitato alle trasmissioni da me condotte a TaleViterbo e lui accettava sempre con entusiasmo, parlando di calcio a 360 gradi. Così come con entusiasmo andava a fare gli allenamenti e sedere la domenica in panchina, anche quando la panchina era un sedile di una Fiat 600 o la location un campo di provincia con tutto un muro attorno e la scritta "la fossa dei leoni è ancora realtà". Mi ricordo di alcune sue esperienze, di quelle al Bagnoregio e alla Polisportivi Cimini, quest'ultima, probabilmente la sua esperienza migliore, al termine degli anni Novanta, ottenendo un ottimo risultato finale nel campionato di Prima categoria. Organizzai il Master Top a Grotte di Castro e gli affidai una delle tre selezioni in campo. Credo che per lui sia stata davvero una gran bella giornata, sempre con il sorriso e la voglia di parlare di calcio, anche quando spesso lo incontravo davanti la scuola frequentata dalla sua nipotina. Anche per lui è arrivato il momento di lasciare questa terra, di allungare una lista di lutti di persone che si conoscono in maniera incredibile, Speriamo che la terra sia lieve a Renzo, portabandiera di un calcio ruspante che non esiste più, che se ne è andato ancora prima di lui.

PREMIO «FAIR PLAY» PER IL BASEBALL A CESARE RUTILI, UNO DEI PIONIERI DI TELEVITERBO

Insieme ai vari Tonino Moscatelli, Luigi Turchini ed altri, fu uno dei pionieri della rosica Televiterbo, con i suoi studi in via Piave. Una grande passione per la tv, unita a quella mai doma per il baseball, in cui ha fatto di tutto, atleta di serie D e C, allenatore dirigente del baseball e softball a Viterbo; arbitro nella stessa disciplina sportiva. Ha poi fondato gli Old Lions Viterbo di cui è stato giocatore e presidente, ha svolto il ruolo di general manager nel Rams Viterbo e socio fondatore della Viterbo Baseball Club di cui è l'attuale segretario. A lui è andato il Premio Fair Play 2023, dall'Area 14 Lazio del Panathlon International, premiazione a cui è stato presente il presidente del Panathlon di Viterbo, Giancarlo Bandini.



BARBIERI AUTO Via Emilia Est 1040 tel. 360260 MODENA

STADIO QUOTIDIANO SPORTIVO

L'Italia è già lanciata Argentina in agguato

Contro Haiti NON È MAI STATA COREA



FACCIAMO IL PUNTO

DA UN MESE INDIETRO... STACCIARSI IN... FAREMO IL PUNTO...

NESSUN PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE SARA' PRESO NEI CONFRONTI DI CHIMAGLIA Valcareggi sceglie Anastasi?

anch'io mesi fa ero quasi calvo oggi non lo crederei! BORG UN CLIENTE DELLA SVENSON

Haiti, o cara... Il calcio maccheronico

Corriere Sportivo

Nemmeno la Nazionale della riconoscenza salva in Belgio il suo benefattore intestarditosi, negli ultimi due anni, su atleti anziani e schemi superati

Una ingloriosa Waterloo per Napoleone Valcareggi

Nello stadio di Bruxelles, gremito di emigrati italiani, si è chiuso malinconicamente il ciclo apertosi a Roma nel '68 con la conquista del titolo europeo, perduto ieri sera - La squadra si è sfasciata sotto gli assalti dei vivaci ma medioeri avversari Troppo tardi Capello al posto di Bertini - Il C.T., confermato, guiderà a giugno una "sperimentale" in tournée all'Est

DAL DIRETTORE... BRUXELLES. 25. - Incominciò la commemorazione...



Anche Germania e URSS entrano in semifinale

Svarioni in difesa l'attacco in panne

Col Taranto all'Olimpico (ore 16) Lazio decisa a riprendere la sua marcia

AMARCORD

ALBUM DEI RICORDI: CHE BELLI I GIORNALI DEGLI ANNI SETTANTA ...

LA PRIMA CONCESSIONARIA IN ROMA NUOVA CASA DELLA MOTO



SportViterbo